

in Italia, le traversine ferroviarie sono attualmente considerate rifiuti recuperabili e quindi non pericolosi ed il loro riutilizzo in ambito privato è consentito e regolato dal punto 9.3.3, lettere *a*) e *b*), e 9.3.4 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 —:

se il Ministro non ritenga di approfondire questa materia sulla base della più recente normativa dell'Unione europea (Direttiva 94/60/CE). (4-03980)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è stata avviata nel 1994 una trattativa tra il comune di Pisa e il ministero della difesa per una permuta ai sensi del regio decreto legge 2000/23 che prevedeva la cessione al comune dell'immobile militare « ex deposito carburanti in località Barbaricina » in cambio di un'area di proprietà comunale di circa 15.316 metri quadrati, ubicata lungo Via di Gello, a confine con la caserma « Gamerra », sede della scuola militare di paracadutismo della brigata Folgore;

l'immobile « ex deposito carburanti in località Barbaricina » è stato inserito dal Ministro della difesa nel programma di dismissioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 agosto 1997 — voce TOSCANA 13 — al fine di realizzare la permuta suddetta ai sensi dell'articolo 3, comma 112, della legge n. 662 del 1996;

nel corso di un incontro congiunto comune-difesa, tenutosi a Pisa il 21 marzo 1999, è stato confermato l'intendimento delle due amministrazioni di definire la permuta ai sensi della legge n. 662 del 1996, facendo ricorso ad un accordo di programma ai sensi dell'articolo 27 della legge n. 142 del 1990;

la bozza di accordo di programma concernente la permuta è stata trasmessa dall'ufficio dismissioni dello stato maggiore della difesa al comune di Pisa in data 27 maggio 1999 e lo stesso comune ha espresso parere favorevole;

il 12 ottobre 1999 la segreteria dell'assessore alle politiche abitative ed ai beni demaniali e patrimoniali del comune di Pisa segnalava un'anomalia circa la situazione patrimoniale dell'ex deposito carburanti cui seguiva una verifica da parte dell'ufficio speciale dismissioni dello stato maggiore della difesa e la successiva comunicazione al comune della necessità di sospendere temporaneamente la firma dell'accordo di programma in attesa degli esiti della verifica stessa;

il 22 maggio 2000 l'ufficio speciale dismissioni dello stato maggiore della difesa comunicava al comune di Pisa l'esito delle verifiche effettuate, fornendo la documentazione di acquisizione dell'immobile mediante esproprio e chiedendo al comune di fornire, riguardo all'area di Via di Gello la copia dei certificati catastali, le previsioni del piano regolatore generale e una planimetria con riportate l'area e le dimensioni della superficie interessata alla permuta;

dall'esame dei decreti di esproprio è risultato che la consistenza reale dell'ex deposito è superiore a quella risultante in catasto, in quanto comprende anche una strada di accesso al deposito già incorporata al comune per l'allargamento di una strada che costeggia il deposito stesso;

su richiesta dell'ufficio tecnico erariale di Pisa la 7^a direzione genio militare di Firenze incaricava un professionista del rilevamento richiesto e tutta la documentazione veniva consegnata nel dicembre dell'anno 2000;

dall'esame della documentazione presentata dal professionista sono emerse ulteriori discordanze che hanno richiesto ulteriori verifiche tecniche;

nonostante i numerosi contatti avuti dal comune di Pisa con la direzione genio

militare di Firenze e con la direzione generale lavori e demanio del ministero della difesa, la pratica non ha ancora avuto esito positivo;

poiché l'area dell'ex deposito carburanti in località Barbaricina è destinata dal piano regolatore generale a servizi di quartiere per un adiacente insediamento di edilizia popolare e poiché lo stesso insediamento è stato completato, si rende necessaria la disponibilità dell'area al fine di poter procedere all'esecuzione dei lavori necessari per la consegna degli appartamenti, consegna al momento sospesa;

la definizione della permuta è attesa da numerosi cittadini, in graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare —

quale sia lo stato dell'iter della pratica di dismissione dell'ex deposito carburanti ubicato in località Barbaricina del comune di Pisa;

se vi siano atti o impedimenti che ostano alla definizione complessiva della pratica e quindi all'attuazione della permuta tra la proprietà del ministero della difesa e quella del comune di Pisa e, in caso affermativo, se sia intenzione del ministero provvedere alla loro rimozione.

(4-03981)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

CARBONELLA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la diffusione dei dati riguardanti l'occupazione da parte della Confindustria evidenzia, per l'anno in corso, una crescita dell'1,8 per cento rispetto allo scorso anno, per un totale di 400.000 unità lavorative;

le imprese hanno fatto largo utilizzo del credito d'imposta per le nuove assun-

zioni a tempo indeterminato, con le conseguenze di crescita occupazionale su riportate;

la richiesta della restituzione del credito da parte del Governo alle medie e piccole imprese getta ombre pesanti sull'orizzonte occupazionale, soprattutto nelle zone in cui le sacche di disoccupazione sono maggiori, com'è nel caso della regione Puglia e della provincia di Brindisi;

le regole non si possono cambiare in corsa, per cui, se uno strumento funziona, non lo si dovrebbe demolire, cosa su cui tutti sembrano convenire, dalla Confindustria ai sindacati;

il blocco del credito d'imposta e la richiesta di restituzione costituiscono un fatto di inaudita gravità in quanto esso rischia di paralizzare le imprese, penalizzando soprattutto il Sud;

il rapporto di fiducia tra imprese e Stato è messo in crisi e potrebbe avere come primo effetto il blocco delle nuove assunzioni perché si contenga l'incremento inatteso del costo del lavoro;

anche l'economia nazionale, infine, subirà i contraccolpi del blocco del credito e della richiesta di restituzione —

come intenda il Governo impegnarsi per favorire lo sviluppo e l'occupazione nel Mezzogiorno;

come intenda rifinanziare il credito d'imposta ed il *bonus* occupazionale per soddisfare tutte le richieste pervenute;

come intenda ridurre il costo del lavoro. (4-03990)

SAIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 636, all'articolo 5 recante disposizioni comuni alle commissioni tributarie di primo e secondo grado, in vigore dal 1° gennaio 1983 al 31 marzo 1996 recitava al punto H: « Non possono